Hassan Melehy, «*Grand' richesse*»: *Du Bellay and Marot, a petrarchan navigation*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9819>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9819

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 425-426

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Hassan Melehy, «*Grand' richesse*»: *Du Bellay and Marot, a petrarchan navigation*», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9819> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9819>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Hassan Melehy, «'Grand' richesse»: Du Bellay and Marot, a petrarchan navigation

Filippo Fassina

NOTIZIA

HASSAN MELEHY, «'Grand' richesse»: Du Bellay and Marot, a petrarchan navigation, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXVIII, 3 (2006), pp. 483-497.

- 1 Il presente studio analizza il rapporto intertestuale tra Marot e Du Bellay in relazione al comune modello petrarchesco. Lo studioso si concentra sulla canzone 323 dei *Rerum vulgarium fragmenta* (*Standomi un giorno solo a la fenestra*), tradotta da entrambi i petrarchisti, per dimostrare che il *Songe* di Du Bellay è a sua volta un calco letterale su Marot, benché tale modello sia contemporaneamente disprezzato ed elogiato rispettivamente nella *Deffence* e nell'*Olive*. Per quanto riguarda la polemica tra i due autori, il saggio presenta come possibili motivazioni sia il contrasto tra Du Bellay e Sébillet (quest'ultimo, infatti, nel suo *Art poetique* propone come modello proprio Marot) sia la divergenza in materia religiosa tra il cattolico Du Bellay e il protestante Marot. Proprio partendo da questo elemento l'A. offre una serie di esempi che dimostrano il moltiplicarsi di interpretazioni di Petrarca in chiave protestante, specialmente nella corte di Ferrara. Anche il confronto testuale tra i tre componimenti in questione è studiato sotto l'aspetto dell'allegoria (Melehy ripropone una sua interpretazione basata sul concetto di allegoria legato all'idea di traduzione-imitazione proposto da Du Bellay nella *Deffence*). In questo caso si tratta di un'allegoria della storia della Chiesa con una prospettiva leggermente diversa a seconda della convinzione religiosa degli autori. In conclusione, Melehy afferma che l'*imitatio* operata da Du Bellay nei confronti di Marot è decisamente più ricca e complessa di un semplice rapporto di traduzione-mediazione di Petrarca, ma si situa all'interno del proposito centrale della *Deffence*, *enrichir la langue*, con l'aggiunta di un'implicazione religiosa di matrice

protestante comune a tutti e tre i componimenti che permette di coniare i termini «reforming Petrarch» e «reforming imitation».